



I CONGRESSI di AICS ai TEMPI DEL COVID-19 QUANDO CONVOCARLI, COME E QUANDO CELEBRARLI

A cura di Pier Luigi Ferrenti

Come noto, il Congresso nazionale dell'AICS si terrà il prossimo 12 settembre.

L'assemblea nazionale, lo scorso 27 luglio, ha approvato il regolamento congressuale, nel quale, tra l'altro, sono indicate **le date entro le quali i congressi provinciali e regionali dovranno essere convocati e celebrati**.

Nel frattempo, nella **Gazzetta ufficiale n. 190 del 30 luglio scorso**, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) n. 83 del 30 luglio 2020 con il quale **è stato prorogato lo stato di emergenza sino al 15 ottobre 2020**. Lo stesso DPCM proroga una serie di misure adottate con precedenti Decreti, tra le quali quelle relative alle riunioni degli organi collegiali.

Infine, con il DPCM 14 luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 176 del 14 luglio scorso, si è approvato tra l'altro l'aggiornamento delle **"Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreative"** predisposte dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, linee guida che contengono indicazioni sulle modalità di celebrazione dei congressi.

Proviamo pertanto a fare un po' di ordine nei vari provvedimenti, per fornire ai nostri comitati territoriali indicazioni utili per lo svolgimento dei loro congressi

Convocazione e celebrazione dei congressi provinciali e regionali

Secondo quanto disposto dal regolamento congressuale:

- I congressi provinciali e zonali dovranno essere convocati entro l'11 agosto 2020 e celebrati entro il 29 agosto 2020;
- I congressi regionali dovranno essere convocati entro il 24 agosto 2020 e celebrati dopo lo svolgimento di tutti i congressi dei comitati provinciali della Regione, e comunque entro l'8 settembre 2020;

Congressi in modalità "a distanza" in videoconferenza

Tutti i nostri comitati territoriali possono celebrare i loro congressi in videoconferenza, purché sia possibile individuare con certezza l'identità dei partecipanti nonché garantire l'espressione del voto e la sua segretezza.

Con il DPCM 83/2020 è stato prorogato infatti al 15 ottobre 2020 quanto disposto dall'Articolo 73 (Semplificazioni in materia di organi collegiali) del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Il comma 4 del suddetto articolo dispone che al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza (dunque sino al 15 ottobre 2020) le associazioni private anche non riconosciute (e dunque anche l'AICS e le sue articolazioni territoriali) "che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente".

Si consiglia che nel luogo dove è fissata la riunione congressuale, siano presenti almeno il Presidente e il Segretario verbalizzante dell'Assemblea.

Sullo svolgimento in modalità di video conferenza, sono disponibili sul sito www.aics.it (area: speciale congresso 2020) suggerimenti, indicazioni tecniche e un video tutorial sull'uso del voto segreto sulla piattaforma Zoom, acquistabile on line.

Congressi in modalità "in presenza"

Tutti i nostri comitati territoriali possono, in alternativa, celebrare i loro congressi con la "presenza fisica" dei delegati agli stessi, purché sia possibile rispettare una serie di indicazioni fornite dall'allegato 1 al DPCM 14 luglio 2020 .

Tale decreto, infatti, nell'approvare gli aggiornamenti alle Linee Guida della Conferenza delle Regioni e Province autonome, **consente lo svolgimento dei congressi con tali modalità e impartisce allo scopo una serie di prescrizioni**.

In particolare, e in estrema sintesi:

- il numero massimo dei partecipanti all'evento dovrà essere valutato dagli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, per poter ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale di almeno un metro, anche per quanto riguarda i posti a sedere;
- si deve garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone;
- si dovrà predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione;
- potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.;
- si dovranno rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani in più punti delle aree dove si svolge il congresso;
- nei guardaroba, gli indumenti e gli oggetti personali dovranno essere riposti in appositi sacchetti;
- negli ambienti chiusi, o negli ambienti aperti dove non è possibile mantenere la distanza interpersonale, è obbligatorio indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie.